

INTERVIEW WITH STEFANIA SALVAI

VIDEO TRANSCRIPT

I: Come nasce Being Myself?

Stefania: Alla base di Being Myself c'è l'iniziativa di raccogliere storie di alcune ragazze che si raccontano. Raccontano delle loro sfide, raccontano delle loro grandi soddisfazioni. Sebbene l'iniziativa sia partita in un programma di coaching nel client group products, dove avevo preso da poco ruolo di Inclusion and Diversity Lead, l'entusiasmo con cui è stata accolta dalle ragazze ci ha fatto allargare l'inizio di una stessa tutta Accenture Italia. L'obiettivo era di partire dallo spunto che nel programma di coaching avevamo raccolto, dove la focalizzazione era l'ascolto, le sfide quotidiane come accompagnare le nostre ragazze, sulla positività che ne stava invece emergendo. La grande soddisfazione e l'entusiasmo di essere parte di questa squadra.

I: Nel libro c'è un punto di incontro tra la vita privata e la vita professionale. Ecco, ma in quale modo queste due realtà si incontrano?

Stefania: In ogni storia c'è questo punto di incontro quindi potrei risponderti in molti modi diversi però, ti rispondo con la mia storia personale che nel mio caso questo punto di incontro è rappresentato dalla 'can do attitude'. Che sicuramente è un'attitudine, un approccio, che ho imparato in questa azienda è che ho applicato nella mia vita personale quando ad un certo punto c'è stata una sfida grande che non ci aspettavamo. Quando è nata mia figlia, la prima, io ho due bambini, al terzo giorno di vita ci hanno detto che Sofia non sentiva. Ovviamente ognuno di noi ha reagito in modo diverso a questa notizia. C'è chi l'ha negata, dicendo "non è vero, non è così" nel mio caso dopo alcuni

mesi per riprendermi dallo shock, ho semplicemente messo in moto la macchina della 'can do attitude' dovevo trovare un modo, dovevamo trovare un modo per far sentire Sofia. E' una storia a lieto fine, siamo riusciti a intervenire entro i sei mesi d'età, abbiamo indirizzato il problema per tempo diciamo, però davvero riconosco ad Accenture questa attitudine che mi ha portato a trovare una strada di uscita.

I: Cosa significa per te Being Myself?

Stefania: Being Myself per me significa continuare a crescere, a vivere la mia unicità nelle cose di tutti i giorni, sia nella vita personale sia nella vita professionale. Le storie, che troviamo su questo libro, raccontano di questa energia, di questa luce che emerge dai loro racconti e spero davvero che chi lo legga sposta emozionarsi come mi emoziono io ogni volta che rileggo le storie.

I: Stefania Grazie mille per la tua disponibilità e in bocca al lupo per il progetto e per il libro. Speriamo, insomma, che possa essere da monito per tante altre grandi professioniste che lavorano in grosse aziende come Accenture.

Stefania: Grazie mille a te e grazie per queste bellissime parole.

[Being Myself

Storie di donne che mettono l'accento sul futuro]